

A Firenze e in Toscana

La DC esaspera i toni elettorali

Un falso del «Popolo» — Grave presa di posizione dell'associazione industriale

Alla serena, seria e responsabile campagna elettorale, che il nostro partito va conducendo, in un dialogo stretto con la popolazione, i lavoratori e intellettuali, le categorie economiche e sociali fa riscontro da parte della DC e di altre forze un impegno elettorale nel quale riecheggiano i toni del '48. Ai disperati (ed anche ridicoli) titoli del «Popolo mutati dalla terminologia fanfaniana dell'avventura senza ritorno» fanno eco manifesti e prese di posizione in cui si cerca di accreditare un'immagine distorta del clima politico del nostro paese, delle sue stesse prospettive. Adirato, il nostro partito si rifiuta di farsi sfacciato attribuendo al compagno Luporini giudizi sui cattolici entrati nelle liste del PCI che mai sono stati espressi!

In soccorso ai gruppi di potere ed ai potentati DC è sceso in campo — lo abbiamo già registrato nei giornali — il direttore de

«La Nazione», il cui giornale trasuda titoli angoscianti «Saragat mette in guardia contro un fronte popolare» che vanno a puntellare i suoi diari quotidiani. Ieri si è visto come il «laico» Bartoli, non abbia esitato a dimettere gli abiti del laicista per gridare la propria simpatia verso quei settori della gerarchia ecclesiastica che hanno lanciato i loro anatemi verso la scelta operata da qualificata personalità del mondo cattolico.

Oggi registriamo un altro apparente travestimento del direttore del foglio del petroliere Monti: rimessi gli abiti del «laico» il Bartoli tira la corda all'alleanza laica e, in particolare, all'ex ambasciatore a Washington, Sergio Fenoaltea, candidato in alcuni collegi senatoriali a Firenze ed in altre province. Anche in questo caso si fa ricorso ai motivi del ventennio passato, di quella scelta di civiltà, del legame con l'occidente, quasi che tali legami dovessero finire. Le ragioni del primo e del secondo travestimento rispondono ad un unico obiettivo: impedire la crescita civile e democratica del paese (e della Toscana in cui opera il foglio di Monti), chiamando a raccolta in questa crociata, a difesa dell'attuale stato di cose, dei gruppi di potere, della ingiustizia e dei privilegi, sia le forze più clericali, sia quelle laiche, purché anticomuniste. Questo per chiarezza, per sgombrare il terreno da ogni finzione.

Questa chiamata alle armi, non ha trovato seguaci degni di nota. Del resto, su questo piano, neanche il PLI ha ritenuto — almeno a giudicare dalla conferenza stampa dei propri rappresentanti — di doversi spingere tanto in avanti: anzi, la linea elettorale è quella di evitare lo scontro e la contrapposizione. Non si possono tuttavia tacere certe prese di posizione peraltro ambigue (ditemmo quasi timorose di scoprirsi troppo) di cui si sono fatti portavoce alcuni settori. Tra questi, il consiglio direttivo della giunta dell'associazione industriali della Provincia di Firenze. Costoro si sono accodati alla decisione della Confindustria di «prendere parte attiva» alla campagna elettorale. Considerando che il documento approvato non appare molto chiaro dove vadano le preferenze degli industriali, se alla linea del «minore Agnelli», oppure verso la corrente più «liberale» dell'imprenditoria italiana.

Il documento parla di prendere la posizione a favore dei partiti e dei candidati «che offrono garanzie per la tutela delle libertà economiche e politiche in una prospettiva di progresso civile e sociale»: una accettazione letterale del documento partecipa, per ovvii motivi, ad escludere proprio le forze di governo (ed in particolare la DC) che hanno gettato il paese nella crisi economica più grave dal dopoguerra ad oggi.

Ma altri passi del documento stanno a dimostrare come la giunta degli industriali, nonostante la «negativa gestione politica del Paese negli ultimi anni», insista nel sostenere proprio coloro che portano le maggiori responsabilità di questa gestione.

Un documento tortuoso e approssimativo (particolarmente lodevole si parla di «formule compromissorie»), neanche troppo convinto, ma non di meno grave.

Oggi alle ore 18 in piazza della Signoria

MANIFESTAZIONE PER LA LIBERTÀ IN CILE

All'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale d'intesa con i gruppi consiliari dei partiti democratici, partecipano gli «Inti Illimani»



Il compagno Luis Corvalan detenuto nelle carceri cilene

Oggi alle 18 si svolgerà in piazza della Signoria una grande manifestazione di solidarietà con il popolo cileno. Organizzata dalla giunta comunale d'intesa con i gruppi consiliari e con l'adesione dei movimenti giovanili.

La data del 28 maggio assume un particolare significato perché è la stessa nella quale veniva celebrato in Cile la giornata del lavoro volontario.

Alla manifestazione ci parteciperà il complesso cileni degli anti-illimani hanno aderito la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e la Federazione provinciale delle associazioni della Resistenza dell'antifascismo. Nel corso della manifestazione prenderanno la parola rappresentanti dell'amministrazione comunale, della Federazione unitaria, e un esule cileno.

Organizzato dalla FGCI

Festival della gioventù a Bagno a Ripoli

La FGCI di Bagno a Ripoli ha organizzato da domani al 2 giugno il primo Festival della gioventù.

La giornata di apertura prevede alle 17,30 l'inizio del torneo di pallanuoto e alle 21,30 una proposta per i giovani «Dipingiamo un murale insieme al circolo Rodolfo Boschetti».

Venerdì alle 21,30 si svolgerà un incontro dibattito sul tema «Agricoltura e Industria: il futuro» con il relatore Rino Fioravanti, responsabile regionale della commissione agraria del PCI e segretario provinciale della commissione problemi del lavoro della federazione.

Sabato alle 17,30 incontro sul tema «Lavoro e tempo libero» con il relatore Giulio Procacci, candidato nelle liste del PCI. Alle 21,30 proiezione dei film di Giuseppina «Vietnam: scene del dopoguerra».

Una delibera che definisce l'attività dell'ente

Approvati dal Consiglio regionale gli indirizzi di lavoro per l'ERTAG

Le direttive di assistenza tecnica e gestionale - Un ruolo specifico nel quadro della programmazione economica

Il consiglio regionale ha approvato ieri, nel corso di una seduta particolarmente intensa, la delibera che fissa le direttive dell'ente regionale di assistenza tecnica e gestionale Ertag, previste dall'articolo 2 della legge 31 del 1974.

Le direttive — specificamente attinenti alla assistenza tecnica e gestionale delle imprese singole e associate — fanno riferimento alla necessità di definire la struttura organizzativa dell'ente.

Sulla attività dell'ERTAG — così come definita dalle direttive — ha riferito il consigliere regionale nella relazione illustrativa, l'assistenza e consulenza tecnico-gestionale — ha detto Ribelli — può essere sviluppata con un programma di interventi articolato nei vari settori ricercando l'intese con gli enti funzionali della Regione e con gli organismi operanti nei campi di attività. Le direttive individuano nell'artigianato, nel turismo e nell'industria alberghiera i settori da privilegiare ponendo in primo piano i problemi aziendali relativi alla tecnologia produttiva, all'organizzazione del lavoro, al mercato, alla politica di commercializzazione, all'aggiornamento tecnico. L'ente dovrà determinare specifiche priorità e agevolazioni per il potenziamento dell'associazione, la cooperazione e per i territori delle comunità montane.

Il dibattito sulla relazione è intervenuto tra gli altri l'assessore Leone il quale ha sottolineato la necessità di una fase sperimentale che dovrà portare l'ERTAG — con l'auspicio rapporto di collaborazione con le categorie — ad assumere un ruolo specifico nell'ambito della programmazione economica regionale. L'assessore ha precisato inoltre che la giunta non intende rinviare la creazione delle «Toscopromovi» e che l'ERTAG deve dedicare il massimo impegno alla formazione tecnica e all'aggiornamento professionale dei dirigenti. Al termine del dibattito la proposta è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza mentre si sono astenuti i gruppi della DC e del PRI in particolare il consigliere de-

mostriano Barbagli — pur esprimendo apprezzamento per le modifiche apportate che hanno accolto alcune proposte delle minoranze — ha qualificato l'astensione del suo partito come «un voto di attesa».

Nel corso della seduta la assemblea ha provveduto tra l'altro ad approvare le controdeduzioni relative a due paragrafi inviate dalla parte del governo con alcune

osservazioni. Si tratta delle norme per l'affidamento e la esecuzione di opere di edilizia scolastica per il periodo 1975-1980 e delle norme in materia di biblioteche di enti locali e di archivi storici affidati ad enti locali. Per ambedue le leggi all'esame del consiglio nuovi testi modificati in commissione. Per quanto riguarda le norme sulla edilizia scolastica — approvato il nuovo testo con il voto della maggioranza — la DC si è astenuta sul complesso delle controdeduzioni. Per la legge delega sulle biblioteche il consiglio regionale ha approvato all'unanimità le modifiche apportate.

Sempre all'unanimità l'assemblea ha approvato una risoluzione della terza commissione consiliare sul credito agevolato. La risoluzione invita il governo a ridurre il tasso di sconto e a costituire un fondo per la concessione del credito privilegiando il settore della piccola e media industria. La risoluzione fa voti affinché il ministro delle Partecipazioni Statali superando la stretta creditizia — i tassi di riferimento per il credito agevolato all'artigianato, alla piccola e media impresa, alla agricoltura, alle attività alberghiere, turistiche e commerciali, creandi le condizioni per una ripresa dello sviluppo economico.

Celebrata la festa della fanteria

E' stata celebrata lunedì 24 maggio con una semplice cerimonia al campo, nella zona di Carpegna, in provincia di Peseta, la tradizionale festa della fanteria, presenti il comandante della regione militare Tosco Emiliana, generale Barbagnoli e dal critico d'arte Mario De Micheli, si è recata dall'8 al 15 maggio scorso a città del Messico, su invito del presidente Echeverria, un grande mostra dedicata al pittore messicano David Alfaro Siqueiros e al muralismo messicano.

La scoperta della visita — come ha riferito ieri il presidente del consiglio regionale Loretta Montemaggi — è stata

Promossa dalla Regione

Una delegazione del consiglio regionale composta dal presidente Loretta Montemaggi, dal vicepresidente Pezzani dagli assessori Leone e Tassinari, dal sovrintendente di Firenze Baldini e dal critico d'arte Mario De Micheli, si è recata dall'8 al 15 maggio scorso a città del Messico, su invito del presidente Echeverria, un grande mostra dedicata al pittore messicano David Alfaro Siqueiros e al muralismo messicano.

La scoperta della visita — come ha riferito ieri il presidente del consiglio regionale Loretta Montemaggi — è stata

Una mostra a Firenze dedicata a Siqueiros

Una delegazione accolta a Città del Messico dal presidente Echeverria

to pienamente raggiunto. Firenze potrà ospitare dal prossimo mese di novembre sino al febbraio 1977 una mostra di altissimo livello culturale, che sarà allestita nella basilica di Orsanmichele, nelle sale di Palazzo Vecchio. La mostra si articolerà in un'esposizione delle opere di Siqueiros (oltre a un centinaio di dipinti murali in originale e ricostruiti) e in una mostra didattica sul muralismo messicano, oltre a iniziative sussidiarie di carattere culturale che ruoteranno intorno all'iniziativa principale.

Il presidente del consiglio regionale ha colto l'occasione per ringraziare il presidente Echeverria, della fiducia accordata a Firenze e ai suoi amministratori.

Sulla «direttissima»

Al cantiere S. Donato in pericolo 140 posti. I lavoratori in stato di agitazione permanente - Otto ore di sciopero il 4 giugno nel settore del legno - Assemblee in città e in provincia

La morte violenta di Franco Serantini che scelse ancora, a quattro anni di distanza, la coscienza di ogni democratico, si è parlato ieri nell'aula dell'Assise di Firenze in occasione di un processo a carico di dieci giovani anarchici. Erano accusati di aver vilipeso le forze armate e di aver organizzato un attentato contro il ministro dell'Interno Doriai per difendere i fascisti.

Il processo è stato presieduto dal giudice Paolo Paoletti. I dieci imputati sono: Antonio Ciccio, Giuseppe Ciccio, Antonio Ciccio, Antonio Ciccio, Antonio Ciccio, Antonio Ciccio, Antonio Ciccio, Antonio Ciccio, Antonio Ciccio, Antonio Ciccio.

Dibattito con Gozzini a Colonnata

Si svolgerà questa sera alle 21 a Sesto Fiorentino in piazza Rapisardi (Colonnata) un pubblico dibattito sul significato della presenza di indipendenti cattolici nelle liste del PCI per le elezioni del 20 giugno.

Parteciperà il professor Gozzini candidato nelle liste del PCI.

Accusati di falso medici dell'Ospedale militare

Comunicazioni giudiziarie sono giunte ad alcuni medici dell'ospedale militare. I medici sarebbero accusati di falso. Questa storia di cui attualmente si sta interessando il sostituto procuratore dottor Tindari Baglioni, ha avuto inizio lo scorso anno quando il 7 luglio un membro del personale non insegnante del liceo e Gallucci ricevette un telegramma da parte del provveditorato agli studi con il quale lo si invitava a sottoporsi ad una visita fiscale presso l'ospedale militare. All'uomo fu riscontrato un lieve stato anossico, ma il Provveditorato agli studi non sembrò molto convinto per cui l'uomo fu costretto a sottoporsi ad al-

Dieci giovani processati in Corte d'Assise

Protestarono per l'uccisione di Franco Serantini: assolti

Distribuirono un volantino in cui era scritto che l'anarchico «era stato assassinato»

Fermato a Prato da una pattuglia dei CC

Giovane girava in GT con la pistola carica

Era venuto a diverbio con un camionista - Grave un ciclomotorista investito da una 127

Peri sera verso le 19,30 in piazza Mercatale a Prato è stato arrestato un giovane automobilista Bartolo Juppa di 25 anni abitante a Foggia. La macchina dello Juppa, hanno trovato sotto il sedile una pistola con pallottole in canna, con il caricatore pieno e un rasoio. La pistola è risultata non denunciata. Portato in carcere, il giovane è stato arrestato sotto l'accusa di porto abusivo di armi e trasferito alle Murate.

Un incidente molto grave ha coinvolto questa mattina il ciclomotorista Antonio Ciccio di 54 anni. Il Ciccio transitava verso le 5,40 sulla strada Prato-Pistoia, per recarsi al lavoro quando giunto all'altezza del crocevia di Capazzana, ha manovrato per girare a sinistra.

La sorpresa l'hanno però avuta i carabinieri che, chiamati sul posto, nel perquisire la macchina dello Juppa, hanno trovato sotto il sedile una pistola con pallottole in canna, con il caricatore pieno e un rasoio. La pistola è risultata non denunciata. Portato in carcere, il giovane è stato arrestato sotto l'accusa di porto abusivo di armi e trasferito alle Murate.

Un incidente molto grave ha coinvolto questa mattina il ciclomotorista Antonio Ciccio di 54 anni. Il Ciccio transitava verso le 5,40 sulla strada Prato-Pistoia, per recarsi al lavoro quando giunto all'altezza del crocevia di Capazzana, ha manovrato per girare a sinistra.

La sorpresa l'hanno però avuta i carabinieri che, chiamati sul posto, nel perquisire la macchina dello Juppa, hanno trovato sotto il sedile una pistola con pallottole in canna, con il caricatore pieno e un rasoio. La pistola è risultata non denunciata. Portato in carcere, il giovane è stato arrestato sotto l'accusa di porto abusivo di armi e trasferito alle Murate.

Un incidente molto grave ha coinvolto questa mattina il ciclomotorista Antonio Ciccio di 54 anni. Il Ciccio transitava verso le 5,40 sulla strada Prato-Pistoia, per recarsi al lavoro quando giunto all'altezza del crocevia di Capazzana, ha manovrato per girare a sinistra.

Dopo vaste indagini nel mondo delle bische clandestine

Otto persone arrestate nell'inchiesta per l'assassinio di Michele Sette

Tutto ha preso origine dalla scoperta di alcune cambiali false

Dopo l'omicidio di Michele Sette, trovato lo scorso primo maggio in un bosco del comune di Signa con due colpi di pistola alla nuca, il volatolo sfuggito dal fuoco, gli inquirenti stanno setacciando gli ambienti delle bische clandestine. Fu così localizzata dopo una serie di appostamenti, il 24 aprile scorso, una settimana prima che Michele Sette fosse ucciso, una bisca in via Pietra Tacca 5.

In una villa stile ottocentesco a due piani, circondata da un ampio parco, gli agenti trovarono circa quaranta persone e tra di esse Michele Sette. Umberto Cosenza, residente in provincia di Milano, sembra stesse cercando di assicurarsi l'incontrastato dominio. Non è escluso che proprio tra i nomi degli arrestati possa trovarsi l'omicida del Sette. Praticamente il dottor Grassi e il dottor Federico della squadra mobile, il nucleo investigativo della guardia di Finanza e la Criminologia stanno continuando le indagini al fine di appurare eventuali altre responsabilità degli arrestati. L'irruzione nelle bische del Galuzzo e di via Galliano compiute l'altra sera ne sono una dimostrazione.

Il 13 maggio '72 a sei giorni di distanza da un altro dei dieci imputati dettero vita ad una manifestazione per richiamare ancora una volta l'attenzione della pubblica opinione su questa «stragda italiana» come è stata definita dallo scrittore Corrado Vivanti, autore del «Il sovversivo».

I dieci giovani imputati — solo quattro erano presenti in aula — furono denunciati dopo quattro anni hanno subito il processo. Processo che si è concluso con la loro piena assoluzione. Presidente era il dottor Piragino giudice a latere il dottor De Roberto.

LUTTO

E' deceduto il compagno Riccardo Fiani della sezione Bitonto. Iscritto al nostro partito sin dal periodo clandestino. Alla famiglia, in questo momento di dolore giungono le condoglianze dei compagni della sezione e della redazione dell'Unità. I funerali avranno luogo oggi alle 15,30 e si uniranno da via Lorenzino di Credi, 18.

Le indagini hanno preso l'avvio dalla perquisizione effettuata in un batch di proprietà del Praticò all'interno del quale gli agenti della mobile trovarono cambiali false per oltre 800 mila lire. Interrogato quest'uomo, il Praticò affermò che le cambiali gli erano state vendute da Germano Paganini. Quest'ultimo era conosciuto dalla squadra mobile come un appassionato giocatore d'azzardo. Pertanto le ricerche per individuare il Paganini furono indirizzate negli ambienti delle bische clandestine. Fu così localizzata dopo una serie di appostamenti, il 24 aprile scorso, una settimana prima che Michele Sette fosse ucciso, una bisca in via Pietra Tacca 5.

In una villa stile ottocentesco a due piani, circondata da un ampio parco, gli agenti trovarono circa quaranta persone e tra di esse Michele Sette. Umberto Cosenza, residente in provincia di Milano, sembra stesse cercando di assicurarsi l'incontrastato dominio. Non è escluso che proprio tra i nomi degli arrestati possa trovarsi l'omicida del Sette. Praticamente il dottor Grassi e il dottor Federico della squadra mobile, il nucleo investigativo della guardia di Finanza e la Criminologia stanno continuando le indagini al fine di appurare eventuali altre responsabilità degli arrestati. L'irruzione nelle bische del Galuzzo e di via Galliano compiute l'altra sera ne sono una dimostrazione.

Gli invalidi di guerra chiedono l'aumento delle pensioni

Alla presenza di numerose personalità politiche si è svolta l'assemblea nazionale mutilati ed invalidi di guerra, nel corso della quale sono stati affrontati i problemi della categoria e si è provveduto a rinnovare le cariche e ad eleggere i delegati per il congresso nazionale.

La relazione è stata svolta da Maria Neroni, presidente della sezione di Firenze dell'Anmig il quale ha messo in rilievo l'azione svolta per sbloccare la precaria situazione economica in cui versa la categoria per l'ormai annoso e mai risolto problema delle pensioni di guerra, uniformemente al problema fortemente sentito dai mutilati e dagli invalidi di guerra.

Il documento parla di prendere la posizione a favore dei partiti e dei candidati «che offrono garanzie per la tutela delle libertà economiche e politiche in una prospettiva di progresso civile e sociale»: una accettazione letterale del documento partecipa, per ovvii motivi, ad escludere proprio le forze di governo (ed in particolare la DC) che hanno gettato il paese nella crisi economica più grave dal dopoguerra ad oggi.

Ma altri passi del documento stanno a dimostrare come la giunta degli industriali, nonostante la «negativa gestione politica del Paese negli ultimi anni», insista nel sostenere proprio coloro che portano le maggiori responsabilità di questa gestione.

Un documento tortuoso e approssimativo (particolarmente lodevole si parla di «formule compromissorie»), neanche troppo convinto, ma non di meno grave.

La medaglia d'oro Gina Borellini, concludendo i lavori, ha riassunto la pressante opera svolta dagli organi centrali dell'associazione specie per la generale ristrutturazione delle pensioni di guerra, nonché dell'assistenza socio-sanitaria; azione che si è svolta in merito all'adeguamento pensionistico, la cui assenza ha impedito di approvare con carattere d'urgenza prima dello scioglimento delle Camere le proposte elaborate dopo mesi di studio del comitato ristretto Finanze e Tesoro della Camera.

L'assemblea ha approvato una mozione finale con la quale riafferma il diritto all'equo risarcimento del danno subito auspicando che dalle decisioni del corpo elettorale scaturiscano un Parlamento ed un governo maggiormente sensibili a questi scottanti problemi.

La medaglia d'oro Gina Borellini, concludendo i lavori, ha riassunto la pressante opera svolta dagli organi centrali dell'associazione specie per la generale ristrutturazione delle pensioni di guerra, nonché dell'assistenza socio-sanitaria; azione che si è svolta in merito all'adeguamento pensionistico, la cui assenza ha impedito di approvare con carattere d'urgenza prima dello scioglimento delle Camere le proposte elaborate dopo mesi di studio del comitato ristretto Finanze e Tesoro della Camera.

L'assemblea ha approvato una mozione finale con la quale riafferma il diritto all'equo risarcimento del danno subito auspicando che dalle decisioni del corpo elettorale scaturiscano un Parlamento ed un governo maggiormente sensibili a questi scottanti problemi.

La medaglia d'oro Gina Borellini, concludendo i lavori, ha riassunto la pressante opera svolta dagli organi centrali dell'associazione specie per la generale ristrutturazione delle pensioni di guerra, nonché dell'assistenza socio-sanitaria; azione che si è svolta in merito all'adeguamento pensionistico, la cui assenza ha impedito di approvare con carattere d'urgenza prima dello scioglimento delle Camere le proposte elaborate dopo mesi di studio del comitato ristretto Finanze e Tesoro della Camera.

L'assemblea ha approvato una mozione finale con la quale riafferma il diritto all'equo risarcimento del danno subito auspicando che dalle decisioni del corpo elettorale scaturiscano un Parlamento ed un governo maggiormente sensibili a questi scottanti problemi.

La medaglia d'oro Gina Borellini, concludendo i lavori, ha riassunto la pressante opera svolta dagli organi centrali dell'associazione specie per la generale ristrutturazione delle pensioni di guerra, nonché dell'assistenza socio-sanitaria; azione che si è svolta in merito all'adeguamento pensionistico, la cui assenza ha impedito di approvare con carattere d'urgenza prima dello scioglimento delle Camere le proposte elaborate dopo mesi di studio del comitato ristretto Finanze e Tesoro della Camera.

L'assemblea ha approvato una mozione finale con la quale riafferma il diritto all'equo risarcimento del danno subito auspicando che dalle decisioni del corpo elettorale scaturiscano un Parlamento ed un governo maggiormente sensibili a questi scottanti problemi.

La medaglia d'oro Gina Borellini, concludendo i lavori, ha riassunto la pressante opera svolta dagli organi centrali dell'associazione specie per la generale ristrutturazione delle pensioni di guerra, nonché dell'assistenza socio-sanitaria; azione che si è svolta in merito all'adeguamento pensionistico, la cui assenza ha impedito di approvare con carattere d'urgenza prima dello scioglimento delle Camere le proposte elaborate dopo mesi di studio del comitato ristretto Finanze e Tesoro della Camera.

L'assemblea ha approvato una mozione finale con la quale riafferma il diritto all'equo risarcimento del danno subito auspicando che dalle decisioni del corpo elettorale scaturiscano un Parlamento ed un governo maggiormente sensibili a questi scottanti problemi.

La medaglia d'oro Gina Borellini, concludendo i lavori, ha riassunto la pressante opera svolta dagli organi centrali dell'associazione specie per la generale ristrutturazione delle pensioni di guerra, nonché dell'assistenza socio-sanitaria; azione che si è svolta in merito all'adeguamento pensionistico, la cui assenza ha impedito di approvare con carattere d'urgenza prima dello scioglimento delle Camere le proposte elaborate dopo mesi di studio del comitato ristretto Finanze e Tesoro della Camera.

TOSCANA SOCIALISTICA VACANZE ESTIVE

Informazioni e prenotazioni: TST - Borgo dei Greci, 3 - Tel. 211.679-282.864 FIRENZE